

L'Atto di indirizzo del Mef sulle politiche fiscali 2026-2028 e le proposte di Confedilizia

Incentivi edilizi, serve stabilità

Selezionare le priorità e concentrare le risorse su di esse

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha pubblicato l'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2026-2028. Nello stesso si preannuncia, fra l'altro, "il riordino delle spese fiscali in un'ottica pluriennale". Intervento che – precisa il documento – consentirà di "definire un sistema di agevolazioni fiscali basato sui principi di programmazione, selettività e monitoraggio ex ante".

Per quanto riguarda il settore edilizio, è ciò che la Confedilizia propone da tempo. Passata l'esperienza del superbonus, è tempo di dare vita a un complesso di incentivi equilibrato e stabile, che selezionino alcune priorità e su di esse concentri le maggiori risorse fra quelle disponibili.

L'intento dichiarato, in particolare, è quello di "assicurare il monitoraggio, la razionalizzazione e il riordino delle spese fiscali al fine di ridurre, eliminare e/o riformare le agevolazioni in tutto o in parte ingiustificate o superate alla luce delle mutate esigenze sociali o economiche; individuare l'eventuale sovrapposizione

tra agevolazioni fiscali e programmi di spesa aventi le stesse finalità; identificare strumenti di agevolazione più efficaci ed efficienti che abbiano un impatto minore sulla finanza pubblica".

Il Mef anticipa che "attenzione particolare sarà dedicata alle agevolazioni nel settore energetico, come leva strategica per conseguire simultaneamente gli obiettivi di incremento dell'efficienza del sistema fiscale italiano e di sostegno al pieno raggiungimento della strategia di transizione energetica e ambientale a livello europeo e nazionale, nonché alle agevolazioni fiscali a livello regionale e locale, in coerenza con gli impegni presi nel quadro del federalismo fiscale".

La Confedilizia auspica che almeno altrettanta importanza sia data, fra gli altri, agli in-

terventi di miglioramento sismico e, comunque, a una più ampia esigenza di riqualificazione edilizia del patrimonio immobiliare italiano, pena il suo progressivo decadimento, specie in alcune aree del Paese.

Un riordino delle agevolazioni fiscali nel comparto edilizio dovrebbe infatti partire dalla consapevolezza del ruolo centrale che gli immobili rivestono per l'economia e per la stessa coesione sociale del Paese.

L'Italia dispone di un patrimonio edilizio molto esteso ma in larga parte risalente nel tempo, spesso realizzato prima dell'introduzione delle più recenti normative in materia antisismica ed energetica. In questo quadro, incentivi fiscali mirati possono rappresentare uno strumento essenziale per favorire interventi di

Affitti brevi è il tema di "Parliamo di..."

Continua "Parliamo di...", il consueto ciclo di seminari web che si svolgono ogni primo lunedì del mese dalle 17 alle 18.

Il 2 marzo è stato affrontato il tema degli "Affitti brevi, novità fiscali e non solo".

Lo ha trattato, assieme al dottor Antonio Nucera, responsabile del Centro Studi della Confedilizia, il dottor Giuliano Mandolesi, commercialista e collaboratore di ItaliaOggi.

La registrazione del seminario – nel corso del quale gli esperti hanno risposto anche a molteplici quesiti sul tema che sono stati inviati da parte degli associati – è presente, assieme a tutti gli altri, sul sito della Confedilizia (www.confedilizia.it).

manutenzione, messa in sicurezza e ammodernamento degli edifici.

Senza politiche adeguate, il rischio è quello di assistere a un progressivo deterioramento degli immobili, con conseguenze negative non solo per i proprietari ma anche per la qualità urbana e per la sicurezza dei territori.

Per questo è fondamentale

che il riordino delle agevolazioni si accompagni alla definizione di un sistema di incentivi stabile, chiaro e duraturo, in grado di orientare le scelte dei proprietari e degli operatori e di favorire una programmazione degli interventi nel medio-lungo periodo, valorizzando al tempo stesso la funzione economica e sociale della proprietà immobiliare.



Questa pagina viene pubblicata ogni primo mercoledì del mese ed è realizzata dall'

Ufficio stampa della Confedilizia

L'organizzazione della proprietà immobiliare
www.confedilizia.it

Referendum sulla giustizia, oggi il Sì e il No a confronto

MERCOLEDÌ 4 MARZO 2026, ORE 18
Confedilizia, Sala Einaudi - Palazzo Bernini al Corso - Via Borgognona 47, Roma

REFERENDUM GIUSTIZIA



Oggi – alle ore 18 – nella Sala Einaudi della sede della Confedilizia in Roma, si terrà un dibattito sul referendum in materia di giustizia indetto per il 22 e 23 marzo. Si confronteranno Gian Domenico Caiazza, del Comitato "Sì Separa", e Giuseppe Santalucia,

del Comitato "Giusto Dire No". Introdurrà Giorgio Spaziani Testa, presidente della Confedilizia. Modererà l'incontro Lorenzo Attianese, giornalista dell'Ansa. Ingresso libero. Gradita la prenotazione: tel. 06.679.34.89 – mail eventi@confedilizia.it.

Il 13-14-15 marzo a Piacenza Festival della cultura della libertà

"Europa e America – I due volti della crisi occidentale". È questo il tema della decima edizione del Festival della cultura della libertà "Corrado Sforza Fogliani", che si svolgerà a Piacenza – sotto la direzione scientifica di Carlo Lottieri – venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 marzo. Il programma completo dell'evento sul sito www.confedilizia.it.